

Le iniziative delle aziende

Amadori, raccolta fondi e assunzioni facilitate

Sostegno ai lavoratori ucraini che vogliono ricongiungersi e mettere in salvo i familiari

Il Gruppo Amadori lancia una campagna di solidarietà per i profughi ucraini tra i propri dipendenti e assicura che faciliterà le procedure per il ricongiungimento familiare e l'assunzione di profughi. L'azienda spiega in una nota che «ha avviato una campagna straordinaria di solidarietà rivolta a tutti i dipendenti della filiera. Ogni lavoratore Amadori, fino al prossimo 15 aprile, accedendo a una sezio-

ne dedicata dell'app aziendale, potrà donare l'equivalente in denaro di 1, 2 o 3 ore del proprio lavoro e sostenere questa importante iniziativa. La somma raccolta sarà devoluta al Comitato di Cesena della Croce Rossa Italiana, che la destinerà ai progetti già attivati in Ucraina e nei Paesi confinanti da parte della stessa associazione nazionale, delle altre 'Croci' internazionali e dalla Croce Rossa Ucraina, che prevedono interventi di primo soccorso medico, acquisto immediato di medicinali e generi di prima necessità, sostegno sanitario alla popolazione locale. La cifra contribuirà a fi-

nanziare le operazioni nei campi di soccorso dei territori ucraini non colpiti direttamente dal conflitto e ai confini, dove si stanno raccogliendo decine di migliaia di persone in fuga che necessitano di cibo, riparo, e assistenza psicologica prima di essere trasferiti verso altre destinazioni, fra cui l'Italia».

Un'attenzione particolare viene dedicata ai lavoratori di origine ucraina: per ogni dipendente che ne faccia richiesta, l'azienda faciliterà l'ottenimento di un permesso lavorativo per raggiungere e portare in Italia i propri familiari in fuga dalle zone di guerra, e ne velocizzerà le prati-

che di assunzione in azienda, grazie alle procedure agevolate previste dallo status di rifugiati.

Anche Arca Commerciale Srl di Cesena e che opera nel mondo della grande distribuzione con le insegne Famila e Famila Market e all'ingrosso con 'Cash & Carry' ha aderito alla raccolta fondi 'Tutti per l'Ucraina' a sostegno dell'associazione non governativa 'Medici Senza Frontiere' che interviene per l'emergenza profughi. Per supportare l'attività umanitaria della ong nei punti vendita Famila, Famila Market è possibile fare una donazione di 2 euro, che l'azienda raddoppierà a 4 euro, e il cui totale sarà devoluto a 'Medici Senza Frontiere'. A questa iniziativa si aggiungono quelle di consegna di derrate alimentari alle organizzazioni umanitarie che Arca come ogni società del Gruppo Unicomm sta attivando in autonomia.

SUPERMERCATI

Arca aderisce alla mobilitazione a sostegno di Medici senza frontiere

L'azienda Amadori s'attiva con doni dei dipendenti e permessi e assunzioni

Iniziative in aiuto al popolo aggredito attraverso la Croce Rossa e con opportunità di lavoro

CESENA

Anche il gruppo Amadori si è attivato per sostenere la popolazione ucraina colpita dalla guerra di invasione della Russia di Putin. Lo ha fatto con una campagna di raccolta fondi e mettendo in atto iniziative per sostenere anche i propri lavoratori di origine ucraina.

L'azienda ha avviato da martedì una campagna straordinaria di solidarietà rivolta a tutti i dipendenti della filiera. Ogni lavoratore Amadori, fino al prossimo 15 aprile, accedendo a una sezione dedicata dell'applicazione aziendale, potrà donare l'equivalente in denaro di 1, 2 o 3 ore del proprio lavoro e sostenere questa importante iniziativa.

La somma raccolta sarà devoluta al Comitato di Cesena della Croce Rossa Italiana, che la destinerà ai progetti già attivati in Ucraina e nei Paesi confinanti da parte della stessa associa-

zione nazionale, delle altre "Croci" internazionali e dalla Croce Rossa Ucraina, che prevedono interventi di primo soccorso medico, acquisto immediato di medicinali e generi di prima necessità, sostegno sanitario alla popolazione locale.

La cifra raccolta contribuirà a finanziare le operazioni nei campi di soccorso dei territori ucraini non colpiti direttamente dal conflitto e ai confini, dove si stanno raccogliendo decine di migliaia di persone in fuga che necessitano di cibo, riparo, e assistenza psicologica prima di essere trasferiti verso altre destinazioni, fra cui l'Italia.

Inoltre, per aiutare in questa fase delicata i lavoratori ucraini impiegati lungo la filiera, il gruppo Amadori ha voluto garantire un ulteriore impegno: per ogni dipendente che ne faccia richiesta, l'azienda faciliterà l'ottenimento di un permesso lavorativo per raggiungere e portare in Italia i propri familiari in fuga dalle zone di guerra, e ne velocizzerà le pratiche di assunzione in azienda, grazie alle procedure agevolate previste dallo status di rifugiati.